



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

All' I.S.R.A.A. - Istituto Servizi Ricovero
Assistenza Anziani di Treviso
Borgo Mazzini, 48
31100 TREVISO

pec: israa@pec.it

Allegati: 1 file pdf

Risposta al foglio del

Treviso

Servizio *N.*

OGGETTO: TREVISO – Immobile denominato “Villa Calzavara”, sito in via Francesco Baracca 2, catastalmente distinto al C.F., foglio 5 - sezione C, particella 332, subb. 6, 7, 8 e 9, e al C.T., foglio 15, particella 332, di proprietà dell’I.S.R.A.A. - Istituto Servizi Ricovero Assistenza Anziani di Treviso –
Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 –
NOTIFICA dell’interesse culturale.-

All' Comune
via del Municipio, 16
31100 TREVISO

pec: postacertificata@cert.comune.treviso.it

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l’area metropolitana di
Venezia e le province di Belluno,
Padova e Treviso
VENEZIA / PADOVA

pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 22 gennaio 2018 con il quale è stata accertata la sussistenza dell’interesse culturale nell’immobile di cui all’oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopracitato d.lgs. 42/2004.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all’art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all’acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario architetto Chiara Donà

TREVISO Villa Calzavara DICH TRASM





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTA la nota prot. 6523 del 24 maggio 2017, ricevuta il 29 maggio 2017, integrata, in data 27 novembre 2017, con la quale l’I.S.R.A.A. - Istituto Servizi Ricovero Assistenza Anziani di Treviso ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	VILLA CALZAVARA
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	I.S.R.A.A. - ISTITUTO SERVIZI RICOVERO ASSISTENZA ANZIANI DI TREVISO
sito in	VIA FRANCESCO BARACCA, 2
distinto al C.F. al C.T.	foglio 5 - sezione C, particella 332, subb. 6, 7, 8 e 9; foglio 15, particella 332;
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 377 – 329 e 1642 – via Francesco Baracca e viale Fratelli Cairoli;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 26862 del 20 dicembre 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	VILLA CALZAVARA
provincia di	TREVISO
comune di	TREVISO
proprietà	I.S.R.A.A. - ISTITUTO SERVIZI RICOVERO ASSISTENZA ANZIANI DI TREVISO
sito in	VIA FRANCESCO BARACCA, 2
distinto al C.F. al C.T.	foglio 5 - sezione C, particella 332, subb. 6, 7, 8 e 9; foglio 15, particella 332;
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 377 – 329 e 1642 – via Francesco Baracca e viale Fratelli Cairoli,



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 gennaio 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *VILLA CALZAVARA*, sito nel comune di Treviso, come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 22 gennaio 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di TREVISO (TV)

"Villa Calzavara"

RELAZIONE dell'INTERESSE CULTURALE

Proprietà: I.S.R.A.A.

C.T. Foglio 15, particella 332 - C.F. Foglio 5 sez. C, particella 332, subb. 6,7,8,9

Villa Calzavara sorge a ridosso della cinta muraria del centro storico di Treviso, lungo via Francesco Baracca e all'angolo con viale Fratelli Cairoli; l'impianto edificatorio e la sua ubicazione fanno pensare ad una costruzione risalente all'inizio del XX secolo.

L'immobile si compone di un edificio principale, ovvero la Villa (contraddistinta ai subalterni 6 e 7 della particella 332), e da un annesso ad uso barchessa e ricovero per cavalli (sub. 8); il tutto è contornato da un'ampia area pertinenziale (sub. 9), per lo più lastricata e coperta a ghiaio, ma anche piantumata con alberi ad alto fusto. All'area, delimitata da una semplice recinzione in rete metallica coperta da piante rampicanti, si accede da via Francesco Baracca, mediante due passi carrabili, chiusi da cancellate ferree e delimitati da eleganti pilastri a base quadrangolare. Sorto con finalità residenziali, l'immobile venne donato dai coniugi Mazzolà Calzavara all'I.S.R.A.A. nel 1972, ente che ben presto ne fece un Centro ricreativo per gli anziani.

La dimora rivolge il suo fronte principale verso sud, su viale Fratelli Cairoli e la vicina Penisola del Paradiso, ovvero l'ansa del fiume Botteniga a ridosso delle mura e nelle vicinanze di Porta San Tomaso: l'ambito immediatamente fuori le mura è infatti rimasto per lungo tempo privo di costruzioni, seguendo il principio della spianata posta a difesa della città. Le mappe ottocentesche non riportano la sagoma della Villa; la prima mappa che riporta un fabbricato nell'area in questione, benché non propriamente corrispondente a Villa Calzavara, risale al 1912. Qualche anno più tardi, nel 1917, venne stilata una mappa con indicazione delle bombe lanciate su Treviso e dintorni e nessun ordigno sembra aver colpito la particella oggetto della presente relazione.

Nelle due riproduzioni realizzate da Giovanni Zaniol, datate 1926 e 1932, venne confermata la localizzazione dell'edificio di via Francesco Baracca; nella sua conformazione pressoché simile all'attuale Villa Calzavara, il volume viene riportato nella planimetria del 1945, Piano regolatore generale e ampliamento della città di Treviso.

Articolato in un piano interrato e tre fuori terra, Villa Calzavara presenta pianta rettangolare e un'impaginazione forometrica regolare e sostanzialmente simmetrica. Una breve scalinata semicircolare e rastremata conduce a un pianerottolo rettangolare, contornato da un balaustra a colonnine in cemento, con piccoli leoni agli angoli; da qui si accede agli interni mediante un accesso tripartito, contornato da fasce adorne di particolari dentelli; gli stessi elementi decorati e stilemi, sempre in cemento, ornano le finestre architravate del piano terra. Se il piano interrato è evidenziato da una lavorazione a bugnato e da grandi oculi che ne illuminano gli interni, il piano primo si caratterizza come il più ricco di ornamenti, dato il balconcino centrale sorretto da mensole con testa leonina che richiama il sottostante pianerottolo, sempre con la già citata balaustra a colonnine e i leoni agli angoli. Nello spazio del terrazzo si dispongono anche due colonne, con ricco capitello corinzio, sui quali si imposta la sovrastante ed esterna profilatura ad archeggiature in stile 'moresco'. Anche le altre aperture del piano riportano questa tipologia di decorazione, con davanzali con dentelli e, all'angolo sud-ovest, un piccolo terrazzino angolare orna l'unica porta finestra del livello, arrivando a cingere anche la porta finestra del fronte ovest. Il piano sottotetto si sottrae alla regolare forometria sinora incontrata e raggruppa le aperture in gruppi da due luci centinate e tre al centro, accomunate dalle fasce modanate esterne, dal profilo ogivale.

I prospetti orientale e settentrionale si discostano da quanto già illustrato. Il fronte nord risulta estremamente semplificato, movimentato da sobrie aperture architravate; due rampe di scale conducono al piano terra e il relativo pianerottolo sovrasta le aperture del livello sotto-strada. Anche la facciata est si presenta semplificata, ma ingentilita da

CRA / MB_Treviso_TV_Villa Calzavara



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

stilemi molto simili a quelli incontrati; in corrispondenza di uno dei vani scala interni, due coppie di semplici monofore centinate sono sormontate da quattro oculi quadrilobati e iscritti in una ampia intonacatura leggermente aggettante e dal profilo 'moresco'.

L'ampia falda del tetto che sporge è sorretta da barbacani lignei, come lignea è la struttura della copertura a padiglione, con manto di rivestimento in coppi.

L'impostazione degli interni risente dell'originaria destinazione a dimora di rango propria di Villa Calzavara, ancora leggibile nonostante i mutamenti apportati. Se il piano sotto-strada è tuttora adibito a locali di servizio dai soffitti bassi, i livelli superiori presentano talora controsoffitti decorati, articolandosi nella pianta 'alla veneta', con salone centrale e ambienti adiacenti ad esso rivolti. Il vano scale si colloca a destra e riporta rampe in marmo. L'ultimo livello è stato reso indipendente ed è destinato a residenza.

La dependance che arricchisce il complesso si trova più a nord della Villa, distanziata di pochi metri. Trattasi di un edificio con pianta a "T", articolato su due livelli con copertura a due falde. Attualmente impiegato come magazzino, l'edificio si configura come strettamente connesso all'edificio principale, riprendendone, sebbene in forme più semplificate, ornamenti di gusto eclettico, ravvisabili nelle originali cimase che enfatizzano le aperture architravate, chiuse da oscuri lignei.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso di Villa Calzavara presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto pregevole esempio di dimora risalente agli inizi del Novecento e contraddistinta da un ricco partito decorativo modulato sul gusto eclettico, allora in voga. Nonostante i decenni passati e i conseguenti adeguamenti, dovuti in particolar modo alla conversione del bene in centro ricreativo per anziani, Villa Calzavara presenta ancora pressoché intatti i fronti esterni, così come gli interni, aventi la medesima impostazione originaria. La vicina dependance si qualifica per la sua evidente pertinenzialità alla dimora principale ed entrambe risultano immerse nell'ampia area circostante, corrispondente per intero alla particella 332.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, esso si trova nelle strette prossimità delle mura urbane cittadine, che perimetrano il palinsesto urbano dagli esordi in età antica fino a età moderna, rispetto al quale sono probabili pertinenze nelle immediate adiacenze. Si segnala pertanto il rischio archeologico del sottosuolo su cui insiste l'edificio e delle aree adiacenti. (Bibliografia di riferimento: Veneto, a cura di J. Bonetto, 2009, pp. 184 e sgg., con bibliografia precedente).

Istruttoria archeologica: Funzionaria archeologa Dott.ssa Marianna Bressan

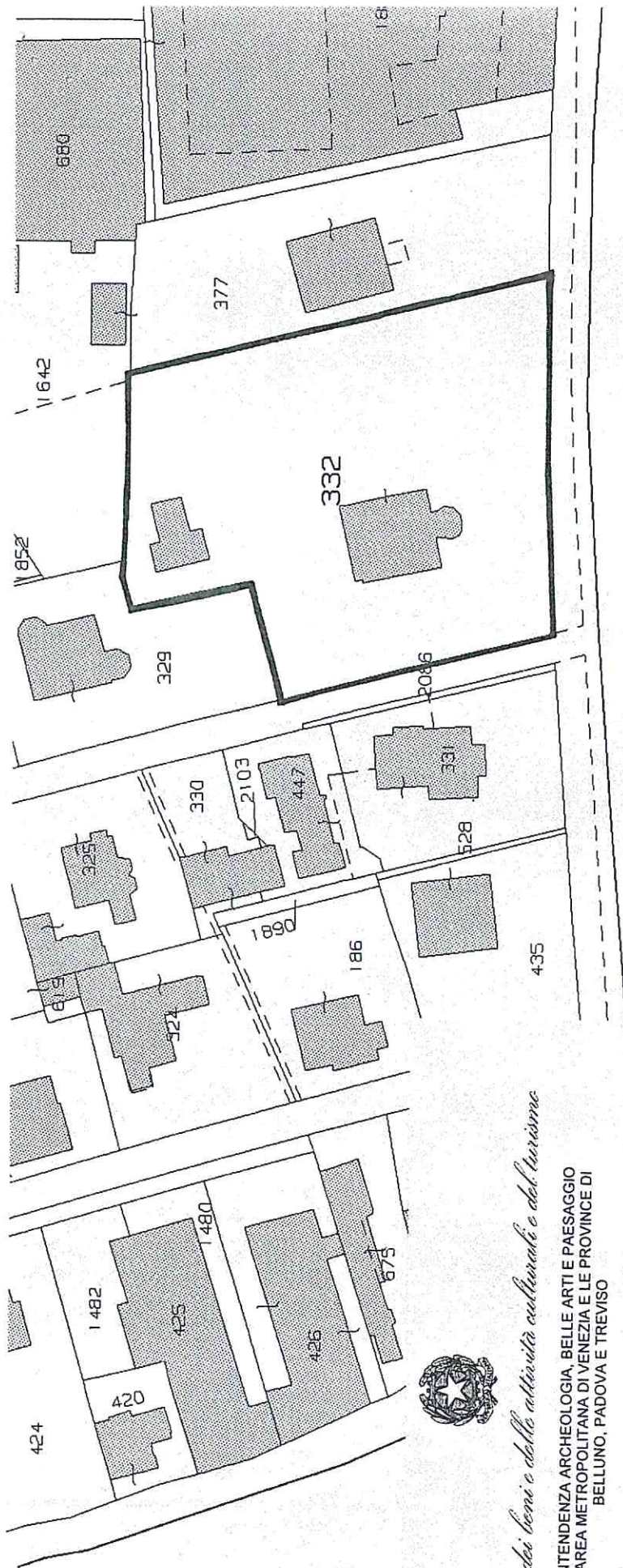
Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLA



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

CRA / MB_Treviso_TV_Villa Calzavara

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di TREVISO (TV)

"Villa Calzavara"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 15, particella 332 - C.F. Foglio 5 sez. C, particella 332, subb. 6,7,8,9
Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO

